

DECRETO PRESIDENZIALE

PRESIDENTE **Presidente De Luca Vincenzo**

CAPO GABINETTO **Avv. Bove Almerina - Capo Gabinetto**

ASSESSORE **Presidente De Luca Vincenzo, Assessore Marchiello**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **Dott.ssa Farina Raffaella**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA
DIR. / DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL
32	30/03/2023

Oggetto:

Scioglimento Consiglio Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a). L. 580/1993 e contestuale nomina Commissario straordinario.

PREMESSO che

- a) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 77 del 15.06.2022 avente ad oggetto "CONSIGLIO CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO. NOMINA DEI COMPONENTI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL D.M. 4 AGOSTO 2011, N. 156 E DELL'ART. 12, COMMA 7 DELLA LEGGE 580/93, FISSAZIONE DATA INSEDIAMENTO" si è provveduto a costituire, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L. 580/93, il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio rinviando a successivo provvedimento la integrazione della composizione del Consiglio con riferimento al rappresentante nel settore economico "ALTRI SETTORI";
- b) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 27 giugno 2022 avente ad oggetto "INTEGRAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO" si è provveduto ad integrare il consiglio camerale;
- c) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 4 del 13/1/2023, avente ad oggetto "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO - PRESA D'ATTO MANCATA APPROVAZIONE BILANCIO PREVISIONALE 2023, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2022. NOMINA COMMISSARIO AD ACTA AI SENSI ART. 5, COMMA 3, DELLA L. 580/1993" per le motivazioni ivi espresse è stato nominato commissario *ad acta* per la predisposizione del progetto di bilancio dell'ente camerale il dott. Ciro Russo;

PREMESSO altresì che

- a) dopo essersi insediato, il commissario *ad acta*, nella relazione sulle attività svolte, prot. n PG/2023/0061235 del 03/02/2023, ha rassegnato le proprie conclusioni evidenziando *"l'impossibilità oggettiva di portare a termine l'incarico di predisporre il progetto di bilancio previsionale 2023 della Camera di commercio Irpinia Sannio;*
- b) in particolare, il commissario *ad acta* ha segnalato come la *"mancata, formale approvazione da parte del consiglio della Camera di commercio Irpinia Sannio degli Indirizzi generali, del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica, documenti che il sistema di programmazione pone, a monte, quali presupposti del bilancio previsionale, determina la mancanza delle analisi, degli indirizzi e degli obiettivi che devono guidare la predisposizione della proposta stessa di Bilancio previsionale (e quindi del budget direzionale e la successiva gestione), impedendone - di fatto - la corretta/legittima redazione, in quanto ogni strumento della programmazione, in ossequio ai principi generali della programmazione oltre che alle fonti specifiche di disciplina della materia, ha una sua precisa e distinta identità e funzione rispetto a quello di cui costituisce prodromo, non solo in termini temporali, risultando ciascun documento, dunque, imprescindibile per il legittimo, progressivo avanzamento del processo programmatico"*.
- c) con nota PG/2023/0088590 del 17/02/2023, notificata alla CCIAA Irpinia Sannio e a tutti i componenti del consiglio camerale, la Regione Campania ha richiesto la celere convocazione del consiglio camerale affinché si procedesse all'approvazione dei documenti propedeutici all'approvazione del bilancio previsionale entro e non oltre il 6 marzo p.v;
- d) con la medesima nota si è provveduto a comunicare ai soggetti sopra indicati che in caso di mancata approvazione dei predetti documenti di programmazione si sarebbe dovuto disporre lo scioglimento della Camera di Commercio I.A.A. Irpinia Sannio ex art. 5, comma 2, lett. a) L. 580/1993;
- e) con nota n. PROTOCOLLO 0004557/U DEL 28/02/2023 il Presidente della Camera di Commercio I.A.A. Irpinia Sannio ha comunicato la convocazione del consiglio camerale nell'ultimo giorno utile ovvero il 6 marzo 2023;
- f) con nota n. PROTOCOLLO 0005082/U del 6 marzo 2023, il Presidente della Camera di Commercio I.A.A. Irpinia Sannio ha comunicato, circa gli esiti della convocazione del consiglio camerale, che: *"(...) verificato il numero legale ha dato regolare inizio alla seduta. Nel corso della*

- stessa, tuttavia, dopo aver richiamato all'ordine taluni Consiglieri, ha sospeso una prima volta la seduta, riprendendola dopo qualche minuto su richiesta; considerato che lo svolgimento ordinato dei lavori non veniva ripristinato, ai sensi dell'art.21 comma 2 del vigente Regolamento del Consiglio, successivamente ha tolto la seduta. Pertanto, non si è potuto pervenire all'adozione degli atti richiesti, nel termine assegnato”;*
- g) con nota PG/2023/0122725 del 07/03/2023 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive ha richiesto alla CCIAA Irpinia Sannio la trasmissione del processo verbale della seduta consiliare del 6 marzo;
 - h) con nota PROTOCOLLO 0005378/U DEL 08/03/2023 la CCIAA Irpinia Sannio ha provveduto alla trasmissione del processo verbale nel quale si dà atto che il Presidente nell'assumersi le relative responsabilità dichiarava tolta la seduta prima che si procedesse alla discussione e votazione dell'o.d.g.;
 - i) con successiva nota il Segretario Generale della CCIAA Irpinia Sannio, n. prot. PROTOCOLLO 0005434/U del 08/03/2023, su richiesta del Vice-Presidente e di un Consigliere, trasmetteva una nota dei suddetti consiglieri. Riguardo il contenuto della citata nota il Segretario Generale ha ritenuto di precisare che *“ha lasciato l'aula del Consiglio dopo che il Presidente Bruno ha dichiarato chiusa la seduta e che non c'è stata alcuna richiesta di procedere nella verbalizzazione del prosieguo della riunione”;*
 - j) nella nota allegata alla sopra riportata missiva del Segretario Generale, i consiglieri nel rappresentare i fatti verificatisi durante la seduta del consiglio camerale del 6 marzo us, segnalavano la prosecuzione delle attività del consiglio camerale conclusesi con l'approvazione dei documenti posti all'ordine del giorno da parte di 22 consiglieri della CCIAA Irpinia Sannio alla presenza del dott. Pacillo in qualità di rappresentante del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - k) a tale comunicazione seguiva la trasmissione da parte del Vicepresidente della Camera di commercio Irpinia Sannio del processo verbale, n. Prot. 2023-4405 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 09/03/2023 E, con il quale il medesimo in qualità di Vice Presidente, sull'asserito presupposto della sopravvenuta assenza dell'aula da parte del Presidente Bruno, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del regolamento del consiglio, alla presenza di n. 22 consiglieri, riapriva la seduta del consiglio camerale giungendo all'approvazione dei documenti posti all'ordine del giorno;
 - l) con nota del 9/03/2023, n. Protocollo 0005500/U, acquisito al protocollo regionale in pari data al n. PG/2023/0128312, il Presidente della CCIAA Irpinia Sannio trasmetteva relazione a propria firma avente ad oggetto i fatti verificatisi nella quale stigmatizzava l'attività intrapresa da alcuni componenti la Giunta Camerale dopo il 17 febbraio us e i fatti verificatisi dopo lo scioglimento della seduta del Consiglio del 6 marzo us;

RILEVATO che

- a) l'art. 11 della L. 580 del 1993 nel determinare le funzioni dei consigli camerali prevede che: *“1. Il consiglio, nell'ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto, svolge in particolare le seguenti funzioni:
 - a) delibera lo statuto e le relative modifiche ed i regolamenti;
 - b) elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il presidente e la giunta e nomina i membri del collegio dei revisori dei conti;
 - c) determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, previa adeguata consultazione delle imprese;
 - d) approva la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio;*
- b) l'art. 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, prevede che: *“1. Il consiglio determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del mandato, anche tenendo conto degli atti di programmazione degli enti territoriali, nonché delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire;*
- c) l'art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio prevede che: *“1. La relazione previsionale e programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all'articolo 4 ed è approvata dal consiglio entro il 31 ottobre. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi*

dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate”;

- d) l'art. 4 del regolamento consiliare della Camera di commercio di Avellino, applicato durante la seduta del 6 marzo us, dispone che:
- “1.1 Presidente convoca il Consiglio, dirige e regola la discussione durante le riunioni del Consiglio; mantiene l'ordine e garantisce l'osservanza delle leggi, dello Statuto e del presente Regolamento; pone, secondo l'ordine del giorno, le questioni sulle quali il Consiglio è chiamato a deliberare; proclama il risultato delle votazioni; ha facoltà di sospendere le adunanze e di scioglierle nei casi di esaurimento dell'ordine del giorno e per garantire l'ordine e negli altri casi previsti dalla legge e dal presente Regolamento; esercita tutti gli altri poteri previsti dalla legge, dallo Statuto e dal presente Regolamento.*
- 2. In caso di sua assenza o impedimento ne fa le veci, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, il Vice Presidente.*
- 3. Qualora sia assente o impedito anche il Vice Presidente la presidenza del Consiglio è assunta dal Consigliere più anziano per età.*
- e) l'art. 11 del sopra richiamato regolamento consiliare dispone che:
- “1. Di ogni seduta del Consiglio camerale è redatto processo verbale a cura del Segretario. In aggiunta alla redazione del processo verbale, il resoconto della seduta è effettuato mediante l'uso di apparecchiature di registrazione.*
- 2. Il processo verbale deve contenere, per ogni questione trattata, il resoconto sommario di tutti gli interventi, nonché le modalità e l'esito delle votazioni con l'indicazione degli astenuti.*
- 3. Quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, i loro interventi o dichiarazioni vengono riportati integralmente a verbale.*
- 4. Il processo verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario Generale ed è letto nell'adunanza del Consiglio camerale successiva a quella a cui si riferisce. E' dato per letto se notiziato con l'avviso di convocazione del Consiglio e depositato presso la segreteria.”*
- f) l'art. 21 comma 2 del regolamento consiliare prevede che: *“2. Quando vi siano disordini in aula e risultino vani i richiami del Presidente, questi può sospendere la seduta allontanandosi; se i disordini continuano al suo rientro in aula e nei casi gravi, toglie la seduta”.*

RILEVATO altresì che

- a) dall'esposizione sommaria dei fatti si evince l'assenza del regolare funzionamento dell'organo consiliare;
- b) non sono stati oggetto di discussione del Consiglio camerale, convocato per il giorno 6 marzo 2023, i punti previsti all'o.d.g. e, quindi, non sono stati approvati dal Consiglio i documenti di programmazione propedeutici all'elaborazione del bilancio previsionale 2023;
- c) la mancata determinazione degli Indirizzi generali, in uno con la mancata approvazione del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica da parte del consiglio camerale evidenziano un grave malfunzionamento dello stesso, determinando un sostanziale paralisi delle attività della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio;
- d) in merito al prosieguo della seduta ad iniziativa del consigliere Ing. La Stella, con nota prot. n. 135240 del 13 marzo 2023, si è chiesto all'Avvocatura Regionale parere in merito;
- e) con PP 38/2023 del 29/3/2023 l'Avvocatura Regionale si è espressa nel senso di ritenere nel caso *de quo* insussistente l'ipotesi di assenza o impedimento del Presidente, presupposto previsto dall'art. 4, comma 2 del Regolamento consiliare, affinché il Vicepresidente possa assumere le veci del Presidente;
- f) secondo quanto richiama il menzionato parere, l'adunanza convocata formalmente è stata dichiarata chiusa, la seconda deliberazione risulta di fatto assunta ad iniziativa di taluni consiglieri in assenza di un'effettiva ipotesi di assenza o impedimento del Presidente, oltre che del Segretario Generale, e comunque alla stregua di una adunanza non preventivamente convocata, in guisa da non garantire il diritto di partecipazione e di votazione di coloro che, a seguito dello scioglimento dell'adunanza dichiarata chiusa, erano andati via con conseguente indubbi profili di illegittimità;
- g) tra l'altro non risulta essere stato adottato dal Consiglio camerale della CCIAA Irpinia-Sannio né

un proprio Statuto, né un proprio regolamento consiliare essendo stato applicato nelle sedute sopra elencate il regolamento consiliare della CCIAA di Avellino, il che è ulteriormente sintomatico dello stato di grave incertezza sulla funzionalità degli organi camerari;

- h) in conclusione, a tutt'oggi non risultano formalmente approvati gli atti propedeutici all'approvazione del bilancio di previsione e ben tre delle quattro attività che l'art. 11 della Legge n. 580 del 1993 ascrive alla competenza del Consiglio non sono state assolve dal consesso della Camera di commercio Irpinia-Sannio;

PRESO atto che

- a) l'art. 5, comma 2, della Legge 580 del 1993 e ss.mm.ii. prevede che: *“I consigli sono sciolti dal presidente della regione interessata: a) quando non ne possa essere assicurato il normale funzionamento”*;
- b) l'art. 5, comma 4, della Legge 580 del 1993 e ss.mm.ii. prevede che: *“Con i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 si provvede alla nomina di un commissario straordinario, scelto tra dirigenti pubblici (...) ed esperti di comprovata esperienza professionale. Entro e non oltre centoventi giorni dalla data di emanazione del decreto di nomina, il commissario straordinario avvia le procedure per il rinnovo del consiglio camerale, pena la decadenza dall'incarico”*;

RITENUTO

- a) di dover provvedere allo scioglimento del consiglio camerale della Camera di Commercio Irpinia Sannio sulla scorta di quanto sopra rilevato;
- b) di dover individuare, all'esito dell'esame del *curriculum vitae*, il dott. Girolamo Pettrone, quale Commissario straordinario ai sensi della Camera di Commercio Irpinia-Sannio, con la specifica avvertenza che entro e non oltre centoventi giorni dalla data di emanazione del presente decreto di nomina, dovrà darsi avvio alle procedure per il rinnovo del consiglio camerale, pena la decadenza dall'incarico;
- c) di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la tempestiva notifica del presente provvedimento, ai soggetti interessati.

VISTI

- a) la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, concernente la nomina dei componenti del consiglio camerale (di seguito denominata legge);
- b) il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 (in Gazz. Uff., 25 novembre 2016, n. 276) - Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima struttura

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa, da intendersi ripetuti e riscritti:

1. **di sciogliere** il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a), della L. 580/1993;
2. **di nominare** Commissario straordinario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio il **dott. Girolamo Pettrone**, con la specifica avvertenza che entro e non oltre centoventi giorni dalla data di emanazione del presente decreto di nomina, dovrà darsi avvio alle procedure per il rinnovo del consiglio camerale, pena la decadenza dall'incarico
3. **di demandare** alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, la

tempestiva notifica agli interessati;

4. **di inviare** copia del presente decreto alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al Gabinetto del Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica della Regione Campania;
5. **di trasmettere** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA